



Cod. H51/P2
Cod. CC/rg
Circolare n.81

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale
Prot.: 000865
Data: 23/07/2019

- Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Alle Federazioni e Consulte Regionali

LORO SEDI

E, p.c.

- Ai Referenti Regionali Politiche di Coesione

**OGGETTO: Questionario di monitoraggio per l'attuazione delle Politiche di Coesione –
Proroga termini.**

Gentili Presidenti,

facendo seguito alla Circolare n. 836 del 15/07/2019, con la presente Vi informiamo che la trasmissione al CNAPPC del **Questionario di Monitoraggio di rilevamento delle criticità per la Progettazione e l'Attuazione degli interventi di rigenerazione urbana**, è stata **prorogata al 30 settembre 2019**.

Contestualmente forniamo di seguito le **indicazioni operative per la compilazione** del Questionario di Monitoraggio, che, per Vostra utilità, rialleghiamo alla presente.

Il valore aggiunto del Questionario consiste nel promuovere occasioni di dialogo e di interazione e confronto tra i liberi professionisti ed il sistema Ordinstico e i dipendenti pubblici e le Amministrazioni; si pone quindi come occasione di dialogo tra il sistema Ordinstico e le Amministrazioni, valorizzando il ruolo e la titolarità del sistema Ordinstico che promuove il monitoraggio.

Nella prima sezione del questionario (pag. 3): **“Riferimenti del soggetto compilatore Altre Informazioni - Questionario compilato con il contributo dei seguenti soggetti”** è presente una apposita sezione in cui si richiede di indicare i riferimenti dei soggetti che forniscono un contributo alla compilazione del questionario. Quindi in caso di questionario compilato con il supporto di un Funzionario di una Pubblica Amministrazione, dovrà essere indicata la titolarità del Professionista / Ordine, che compila il questionario attraverso la formula della ricognizione sul campo e di “intervista”, ma anche i dati del Funzionario dell'Amministrazione.

La titolarità della compilazione del Questionario, anche con il contributo di altri soggetti, è a cura esclusiva del sistema Ordinstico (Ordini Territoriali, Federazioni e Consulte), che lo trasmetterà al CNAPPC e che potrà compilare il questionario:

a.1) esclusivamente a cura del Consiglio dell'Ordine e/o degli iscritti, dal punto di vista del libero professionista. Sarà compito del Consiglio sintetizzare le criticità e le eventuali soluzioni proposte giunte dagli iscritti, prima di trasmettere il questionario al CNAPPC (con il supporto del Referente Regionale e/o componente del G.O. afferente al Dipartimento);





a.2) con la collaborazione ed il contributo di altri soggetti istituzionali, dal punto di vista delle Amministrazioni e dei professionisti dipendenti. In questo caso il Consiglio dell'Ordine (attraverso un suo delegato e/o con il supporto del Referente Regionale) potrà compilare il questionario con il contributo di altri soggetti, ad es. Amministrazione Locale; Reti tra Comuni; Autorità di Gestione Regionale POR FESR; Associazione di Categoria, ecc.

Vi ricordiamo infine che i Referenti Regionali e i componenti dei G.O. Agenda Urbana e Politiche Europee, già indicati dalle Federazioni e Consulte avranno il delicato ruolo di "facilitatori" per:

- sostenere gli Ordini Territoriali nella compilazione e promuovere il questionario in sede di Federazione/Consulta;
- promuovere la compilazione del questionario in collaborazione con altri Enti e istituzioni (Locali e Regionali), anche coinvolgendo le Amministrazioni più attive e promuovendo eventualmente sul territorio incontri di presentazione e di informazione per la divulgazione, attraverso le Federazioni e Consulte.

Nel rammentare che il questionario dovrà essere trasmesso all'indirizzo di posta elettronica esteri@cnapp.it, Vi informiamo che per qualsiasi, ulteriore chiarimento o informazione, potrete far riferimento alla Coordinatrice del Dipartimento Agenda Urbana e Politiche EU ed ai colleghi Referenti Regionali sulle Politiche di Coesione già indicati dalle Federazioni/Consulte.

RingraziandoVi per la consueta collaborazione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Coordinatrice Dipartimento
Agenda Urbana e Politiche Europee
(arch. Lilia Cannarella)

Il Consigliere Segretario
(arch. Fabrizio Pistolesi)

Il Presidente
(arch. Giuseppe Cappochin)

All.: questionario monitoraggio





CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Questionario di rilevamento delle criticità per la progettazione e l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana

Protocollo di intesa tra Agenzia per la Coesione Territoriale e
Consiglio Nazionale Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori (CNAPPC)

INTRODUZIONE

La collaborazione istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori.

In una prospettiva di **rafforzamento dell'efficacia dell'azione pubblica**, al fine di rafforzare l'azione di supporto su settori specifici a carattere specialistico, è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Agenzia per la Coesione Territoriale e Consiglio Nazionale Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori (CNAPPC), con l'obiettivo di contribuire a migliorare i processi di gestione, per un'efficace attuazione delle Politiche di coesione, attraverso azioni di supporto, centrale e locale, sull'efficientamento delle procedure tecnico amministrative di attuazione degli interventi e sulla qualità della progettazione.

Il lavoro congiunto tra ACT e CNAPPC, coerentemente al Piano di attività condiviso, ha l'ambizione di individuare **alcune problematiche chiave che attualmente determinano difficoltà e ostacoli nel processo di attuazione delle politiche** di coesione e di **promuovere soluzioni possibili**, attraverso la messa a punto di strumenti - come il vademecum - contenenti indicazioni operative volte a fornire un supporto ai tecnici e ai professionisti coinvolti nella gestione delle procedure di realizzazione degli interventi programmati principalmente legati alla rigenerazione urbana.

Il questionario

La prima Linea di intervento del Piano di Attività per l'attuazione del Protocollo di Intesa ACT-CNAPPC riguarda la redazione di un **vademecum operativo** finalizzato alla risoluzione di criticità o difficoltà presenti nelle amministrazioni locali su aspetti specifici di carattere procedurale, gestionale e all'aumento dell'efficacia delle attività tecniche in carico alle amministrazioni. Per la costruzione di tale strumento è necessaria **un'azione di consultazione ad ampio raggio dei rappresentanti delle categorie e delle istituzioni** che operano all'interno delle procedure di attuazione dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei ed in particolare nell'ambito delle strategie di sviluppo urbano sostenibile. Per fare ciò è stato predisposto il presente **questionario**, che ha lo scopo di individuare in maniera puntuale e ragionata alcune problematiche specifiche riscontrate da parte degli enti locali rispetto alle procedure di attuazione degli interventi. Il questionario si presenta come uno strumento di raccolta e acquisizione di informazioni e valutazioni rispetto a due temi principali:

- efficienza ed efficacia delle procedure di progettazione e di realizzazione delle opere;
- qualità della progettazione, nel senso di individuazione di "ingredienti" necessari o auspicabili del progetto all'interno dei processi di progettazione, accompagnamento, realizzazione delle opere.

Tali informazioni potranno aiutare a focalizzare e sistematizzare i seguenti aspetti:

1. aspetti procedurali per l'efficienza amministrativa

gli elementi ostativi allo svolgimento regolare ed efficiente della procedura (ad es. mancanza di formazione del personale, dipendenza delle procedure dalla instabilità e incertezza dell'assetto politico e amministrativo, carenza di risorse finanziarie e procedure inefficaci di supporto finanziario alla progettazione, complicatezza dell'iter amministrativo e autorizzativo, frammentazione delle competenze, etc...);

2. aspetti procedurali per la qualità degli interventi

le carenze di natura procedurale che favoriscono la qualità dei risultati nel processo di formazione del progetto (ad es. valutazione dei progetti di fattibilità, procedure di coprogettazione, procedure di partecipazione strutturata, concertazione, etc...);

3. aspetti di qualità della progettazione

le carenze di contenuti che favoriscono la qualità dei risultati nella costruzione del progetto (ad es. requisiti tecnici sulla fruibilità del bene, standard prestazionali, inserimento nel paesaggio, etc..).

A chi è rivolto

Il questionario è rivolto ai tecnici responsabili delle procedure di attuazione, ma anche ai rappresentanti delle professioni che sono a diverso titolo sono coinvolti nelle attività di programmazione, progettazione, gestione ed implementazione delle politiche di coesione, e segnatamente nell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento FESR (Reg. UE n. 1301/2013). In base a questo criterio, il questionario è rivolto a due tipi di target:

1) Organismi responsabili delle strategie di sviluppo urbano sostenibile:

- a) Autorità di Gestione dei programmi operativi regionali POR FESR e Plurifondo,
- b) Autorità Urbane individuate all'interno dei programmi operativi regionali per l'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile rappresentate da Comuni capoluogo di Provincia e/o da Comuni o relative aggregazioni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti;
- c) Autorità Urbane del Programma Città Metropolitane PON METRO.

2) Rappresentanti della rete del sistema Ordinistico Nazionale e Territoriale

- a) Presidenti e Consigli degli Ordini professionali provinciali;
- b) Federazioni e/o Consulte Regionali.

Struttura del questionario

Il questionario si riferisce ai tre segmenti principali del processo: programmazione, progettazione ed attuazione (quest'ultima comprensiva delle fasi delle procedure di gara e degli appalti, del controllo delle realizzazioni, della gestione delle opere realizzate). Pertanto, sono identificati tre macroambiti di azione:

- 1) processo di programmazione,
- 2) processo di progettazione,
- 3) attuazione degli interventi.

Per ciascuno di questi macroambiti è formulato un **quesito** strutturato formato da due sezioni:

- a) una individuazione sintetica (elenco) per la selezione delle criticità specifiche provenienti dall'esperienza;
- b) una sezione libera (descrizione) dedicata a commenti ed approfondimenti sulle criticità selezionate, sulle eventuali soluzioni proposte e sulle esperienze positive già sperimentate.

Riferimenti del soggetto compilatore

Tipo di organismo

	Autorità di Gestione Regionale
	Autorità Urbana Comunale
	Autorità Urbana Consorzio di Comuni
	Autorità urbana Comune capoluogo Città Metropolitana
	Autorità urbana Città Metropolitana
	Altro (specificare)

Ordine APPC di	
Altro (specificare)	

ID Compilatore

Nome, cognome	
Istituzione	
Dipartimento /ufficio	
Ruolo	
Riferimenti e-mail	
Posta certificata (ove disponibile)	
Riferimenti telefonici	

Altre informazioni (facoltativo)

Questionario compilato con il contributo dei seguenti soggetti	
1	
2	
3	
4	
....	

1 Programmazione

Questa sezione ha lo scopo di mettere a fuoco le criticità nelle fasi del processo a monte dell'attività di progettazione, relative a:

- coerenza e integrazione dei vari strumenti di programmazione e delle relative fonti finanziarie;
- tempi della programmazione in materia di definizione delle strategie e della definizione degli interventi;
- organizzazione e capacità tecnico - amministrativa del personale impiegato nell'espletamento delle procedure;
- dipendenza degli aspetti dagli assetti politico amministrativi presenti nelle pubbliche amministrazioni;
- normativa complessa e ridondante;
- scarsità di documentazione tecnica di riferimento comune a supporto della programmazione dei costi, dei tempi, delle opere e il controllo della qualità progettuale, ecc...

1.1 elenco criticità

Quali sono secondo voi i punti critici nella fase di programmazione? Evidenziate i fattori che secondo voi sono alla base delle problematiche principali.

	Criticità	Rilevanza*
1	Dilatazione dei tempi della programmazione	
2	Scarsa correlazione tra enti competenti tra livelli amministrativi diversi	
3	Scarso dialogo tra uffici dello stesso livello amministrativo o della stessa amministrazione	
4	Scarsità di personale tecnico – amministrativo	
5	Adeguatezza delle competenze (basso livello di competenze specifiche) del personale tecnico - amministrativo	
6	Normativa eccessivamente complessa (complessità della normativa e dei bandi europei)	
7	Influenza delle dinamiche politico istituzionali (Interferenza delle dinamiche) sul processo amministrativo	
8	Difficoltà nella Stima dei costi delle opere, dalla progettazione alla messa in opera delle stesse, operata sulla base di strumenti conoscitivi di supporto su costi (costi standard)	
9	Difficoltà di attivazione di procedure di concertazione e/o partecipazione nella selezione degli interventi e della effettiva rispondenza degli interventi ai bisogni della collettività	
10	Incontro Domanda – Offerta. Difficoltà di comprensione della programmazione e delle misure in essa contenute. Difficoltà a far coincidere il piano dei fabbisogni programmatici di ogni singola amministrazione con le diverse misure della programmazione, sia essa comunitaria, nazionale, regionale.	
10	Difficoltà linguistiche (lettura dei siti)	
11	Difficoltà di conoscenza delle buone pratiche già attuate da usare come esempio	
	Altro (indicare di seguito eventuali ulteriori criticità non presenti in elenco)	
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		

*Apporre la lettera corrispondente: **N**= non pertinente; **S**= Scarsamente rilevante; **R**= Rilevante; **M**=Molto rilevante

1.2 descrizione punti critici

Sulla base delle criticità individuate, avete degli elementi da segnalare riguardo particolari aspetti critici, soluzioni proposte o esperienze positive da segnalare, in particolar modo per quegli aspetti che nell'elenco delle criticità avete stimato essere più rilevanti?

Criticità
Soluzioni proposte
Eventuali soluzioni efficaci sperimentate

2 Progettazione (affidamento, redazione, approvazione)

Questa sezione ha lo scopo di mettere a fuoco le criticità relative alle fasi di progettazione: dalla formulazione degli strumenti di affidamento (concorsi di progettazione o gare di progettazione, procedure di affidamento, incarichi di progettazione) all'approvazione del progetto. Le questioni riguardano:

- scarsa propensione all'innovazione e mancanza di una progettazione qualificata di lungo periodo;
- scarsità di documentazione tecnica di riferimento comune a supporto della programmazione dei costi, dei tempi, delle opere e il controllo della qualità progettuale;
- scarso utilizzo dei documenti di riferimento a livello nazionale di disciplinari e capitolati tecnici disponibili come riferimento per la progettazione degli interventi sulla base del Codice dei Contratti pubblici, ecc.

2.1 elenco criticità

Quali sono secondo voi i punti critici nella fase di progettazione? Evidenziate i fattori che secondo voi sono alla base delle problematiche principali.

	Criticità	Rilevanza*
1	Scarsità di personale tecnico – amministrativo	
6	Scelta delle modalità di affidamento della progettazione	
2	Adeguatezza delle competenze del personale tecnico - amministrativo	
3	Normativa eccessivamente complessa	
4	Difficoltà nella preparazione delle procedure per affidamento della progettazione	
5	Tempi ridotti per l'espletamento della procedura di affidamento della progettazione	
7	Carenze sulla formulazione del quadro esigenziale da parte dell'Amministrazione	
8	Scarsità di strutture qualificate destinate alla valutazione della qualità della progettazione in fase di valutazione dei progetti o dell'offerta progettuale	
9	Difficoltà nelle procedure di approvazione dei progetti	
10	Adeguatezza copertura dei costi di progettazione	
11	Tempi eccessivamente contratti per la progettazione	
12	Difficoltà di controllo di coerenza nel corso della redazione delle fasi della progettazione	
13	Difficoltà di confronto e interlocuzione con la stazione appaltante nelle tre fasi della progettazione	
14	Tempi ristretti per la partecipazione alle procedure di gara	
15	Difficoltà di verifica della progettazione redatta da tecnici interni all'amministrazione	
	Altro, (indicare di seguito eventuali ulteriori criticità non presenti in elenco)	
16		

*Apporre la lettera corrispondente: **N**= non pertinente; **S**= Scarsamente rilevante; **R**= Rilevante; **M**=Molto rilevante

2.1 descrizione punti critici

Sulla base delle criticità individuate, avete degli elementi da segnalare riguardo particolari aspetti critici, soluzioni proposte o esperienze positive da segnalare, **in particolar modo per quegli aspetti che nell'elenco delle criticità avete stimato essere più rilevanti?**

Criticità
Soluzioni proposte
Eventuali soluzioni efficaci sperimentate

3 Attuazione

Questa sezione ha lo scopo di mettere a fuoco le criticità relative alle fasi del processo consistente nell'attività di affidamento dei lavori e di realizzazione delle opere. In particolar modo:

- la tempistica delle procedure di gara;
- le modalità di affidamento dell'appalto;
- la modalità di controllo della qualità progettuale nelle realizzazioni
- la valutazione delle realizzazioni dei progetti;
- sorveglianza sulla qualità delle realizzazioni.

3.1 elenco criticità

Quali sono a vostro avviso le maggiori criticità nelle procedure di affidamento delle opere e della realizzazione?

Elencate i fattori che secondo voi sono alla base delle problematiche principali

	Criticità	Rilevanza*
1	Contrattualizzazione, definizione dei disciplinari di gara e per i capitolati tecnici	
2	Complessità delle procedure di affidamento dell'opera	
3	Tempistica e incertezza delle procedure di affidamento dell'opera	
4	Scarsità di personale tecnico –amministrativo per la sorveglianza e il controllo	
5	Adeguatezza delle competenze del personale tecnico –amministrativo per la sorveglianza e il controllo	
6	Scarsità di personale tecnico –amministrativo a disposizione delle Stazioni Appaltanti (SUA – Centrali Uniche di committenza, ecc.) per la conclusione di una procedura di gara.	
7	Difficoltà per il personale delle pubbliche amministrazioni che assumono il ruolo di Direzione Lavori e Collaudatore di sorvegliare e controllare l'esecuzione di un appalto per il quale le norme in vigore richiedono una presenza costante.	
	Altro (indicare di seguito eventuali ulteriori criticità non presenti in elenco)	
8		
9		

**Apporre la lettera corrispondente: N= non pertinente; S= Scarsamente rilevante; R= Rilevante; M=Molto rilevante*



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



CNA
PPC  **CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI**

QUESTIONARIO DI RILEVAMENTO DELLE CRITICITÀ PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA

*Protocollo di intesa tra Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e
Consiglio Nazionale Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori (CNAPPC)*

INTRODUZIONE

La collaborazione istituzionale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale con il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

In una prospettiva di **rafforzamento dell’efficacia dell’azione pubblica**, al fine di rafforzare l’azione di supporto su settori specifici a carattere specialistico, è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e Consiglio Nazionale degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori (CNAPPC), con l’obiettivo di contribuire a migliorare i processi di gestione, per un’efficace attuazione delle Politiche di coesione, attraverso azioni di supporto, centrale e locale, sull’efficientamento delle procedure tecnico amministrative di attuazione degli interventi e sulla qualità della progettazione.

Il lavoro congiunto tra ACT e CNAPPC, coerentemente al Piano di attività condiviso, ha l’ambizione di individuare **alcune problematiche chiave che attualmente determinano difficoltà e ostacoli nel processo di attuazione delle politiche di coesione** e di **promuovere soluzioni possibili**, attraverso la messa a punto di strumenti - come il vademecum - contenenti indicazioni operative volte a fornire un supporto ai tecnici e ai professionisti coinvolti nella gestione delle procedure di realizzazione degli interventi programmati principalmente legati alla rigenerazione urbana.

Il questionario

La prima linea di intervento del Piano di attività per l’attuazione del Protocollo di intesa ACT-CNAPPC riguarda la redazione di un **vademecum operativo** finalizzato alla risoluzione di criticità o difficoltà presenti nelle amministrazioni locali su aspetti specifici di carattere procedurale, gestionale e all’aumento dell’efficacia delle attività tecniche in carico alle amministrazioni. Per la costruzione di tale strumento è necessaria **un’azione di consultazione ad ampio raggio dei rappresentanti delle categorie e delle istituzioni** che operano all’interno delle procedure di attuazione dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei ed in particolare nell’ambito delle strategie di sviluppo urbano sostenibile. Per fare ciò è stato predisposto il presente **questionario**, che ha lo scopo di individuare in maniera puntuale e ragionata alcune problematiche specifiche riscontrate da parte degli enti locali rispetto alle procedure di attuazione degli interventi. Il questionario si presenta come uno strumento di raccolta e acquisizione di informazioni e valutazioni rispetto a due temi principali:

- efficienza ed efficacia delle procedure di progettazione e di realizzazione delle opere;
- qualità della progettazione, nel senso di individuazione di “ingredienti” necessari o auspicabili del progetto all’interno dei processi di progettazione, accompagnamento, realizzazione delle opere.

Tali informazioni potranno aiutare a focalizzare e sistematizzare i seguenti aspetti:

1. Aspetti procedurali per l’efficienza amministrativa

Gli elementi ostativi allo svolgimento regolare ed efficiente della procedura (ad es. mancanza di formazione del personale, dipendenza delle procedure dalla instabilità e incertezza dell’assetto politico e amministrativo, carenza di risorse finanziarie e procedure inefficaci di supporto finanziario alla progettazione, complicità dell’iter amministrativo e autorizzativo, frammentazione delle competenze, etc.);

2. Aspetti procedurali per la qualità degli interventi

Le carenze di natura procedurale che favoriscono la qualità dei risultati nel processo di formazione del progetto (ad es. valutazione dei progetti di fattibilità, procedure di coprogettazione, procedure di partecipazione strutturata, concertazione, etc.);

3. Aspetti di qualità della progettazione

Le carenze di contenuti che favoriscono la qualità dei risultati nella costruzione del progetto (ad es. requisiti tecnici sulla fruibilità del bene, standard prestazionali, inserimento nel paesaggio, etc.).

A chi è rivolto

Il questionario è rivolto ai tecnici responsabili delle procedure di attuazione, ma anche ai rappresentanti delle professioni che a diverso titolo sono coinvolti nelle attività di programmazione, progettazione, gestione ed implementazione delle politiche di coesione, e segnatamente nell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento FESR (Reg. UE n. 1301/2013). In base a questo criterio, il questionario è rivolto a due tipi di target:

1. Organismi responsabili delle strategie di sviluppo urbano sostenibile:

- a) Autorità di Gestione dei programmi operativi regionali POR FESR e Plurifondo;
- b) Autorità Urbane individuate all'interno dei programmi operativi regionali per l'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile rappresentate da Comuni capoluogo di Provincia e/o da Comuni o relative aggregazioni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti;
- c) Autorità Urbane del Programma Città Metropolitane PON METRO.

2. Rappresentanti della rete del sistema Ordinstico Nazionale e Territoriale:

- a) Presidenti e Consigli degli Ordini professionali provinciali;
- b) Federazioni e/o Consulte Regionali.

Struttura del questionario

Il questionario si riferisce ai tre segmenti principali del processo: programmazione, progettazione ed attuazione (quest'ultima comprensiva delle fasi delle procedure di gara e degli appalti, del controllo delle realizzazioni, della gestione delle opere realizzate). Pertanto, sono identificati tre macroambiti di azione:

- 1) processo di programmazione
- 2) processo di progettazione
- 3) attuazione degli interventi

Per ciascuno di questi macroambiti è formulato un **quesito** strutturato formato da due sezioni:

- a) una individuazione sintetica (elenco) per la selezione delle criticità specifiche provenienti dall'esperienza;
- b) una sezione libera (descrizione) dedicata a commenti ed approfondimenti sulle criticità selezionate, sulle eventuali soluzioni proposte e sulle esperienze positive già sperimentate.

QUESTIONARIO

Riferimenti del soggetto compilatore

Tipo di organismo

- Autorità di Gestione Regionale
- Autorità Urbana Comunale
- Autorità Urbana Consorzio di Comuni
- Autorità urbana Comune capoluogo Città Metropolitana
- Autorità urbana Città Metropolitana
- Altro (specificare)

Ordine Architetti PPC di
Altro (specificare)

ID Compilatore

Nome Cognome
Istituzione
Dipartimento/Ufficio
Ruolo
Riferimenti e-mail
Posta certificata (ove disponibile)
Riferimenti telefonici

Altre informazioni (facoltativo)

Questionario compilato con il contributo dei seguenti soggetti

- 1
- 2
- 3
- 4
- ...

1. Programmazione

Questa sezione ha lo scopo di mettere a fuoco le criticità nelle fasi del processo a monte dell'attività di progettazione, relative a:

- coerenza e integrazione dei vari strumenti di programmazione e delle relative fonti finanziarie;
- tempi della programmazione in materia di definizione delle strategie e della definizione degli interventi;
- organizzazione e capacità tecnico - amministrativa del personale impiegato nell'espletamento delle procedure;
- dipendenza degli aspetti dagli assetti politico amministrativi presenti nelle Pubbliche Amministrazioni;
- normativa complessa e ridondante;
- scarsità di documentazione tecnica di riferimento comune a supporto della programmazione dei costi, dei tempi, delle opere e il controllo della qualità progettuale, ecc...

1.1 Elenco criticità

Apporre la lettera corrispondente: **N** = non pertinente; **S** = Scarsamente rilevante; **R** = Rilevante; **M** = Molto rilevante

1. Dilatazione dei tempi della programmazione
2. Scarsa correlazione tra enti competenti tra livelli amministrativi diversi
3. Scarso dialogo tra uffici dello stesso livello amministrativo o della stessa amministrazione
4. Scarsità di personale tecnico - amministrativo
5. Adeguatezza delle competenze (basso livello di competenze specifiche) del personale tecnico - amministrativo
6. Normativa eccessivamente complessa (complessità della normativa e dei bandi europei)
7. Influenza delle dinamiche politico istituzionali (interferenza delle dinamiche) sul processo amministrativo
8. Difficoltà nella stima dei costi delle opere, dalla progettazione alla messa in opera delle stesse, operata sulla base di strumenti conoscitivi di supporto su costi (costi standard)
9. Difficoltà di attivazione di procedure di concertazione e/o partecipazione nella selezione degli interventi e della effettiva rispondenza degli interventi ai bisogni della collettività
10. Incontro Domanda/Offerta. Difficoltà di comprensione della programmazione e delle misure in essa contenute. Difficoltà a far coincidere il piano dei fabbisogni programmatici di ogni singola amministrazione con le diverse misure della programmazione, sia essa comunitaria, nazionale, regionale.
11. Difficoltà linguistiche (lettura dei siti)
12. Difficoltà di conoscenza delle buone pratiche già attuate da usare come esempio

Altro (indicare di seguito eventuali ulteriori criticità non presenti in elenco)

- 13.
- 14.
- 15.
- 16.
- 17.
- 18.
- 19.
- 20.

1.2 Descrizione punti critici

Sulla base delle criticità individuate, avete degli elementi da segnalare riguardo particolari aspetti critici, soluzioni proposte o esperienze positive da segnalare, **in particolar modo per quegli aspetti che nell'elenco delle criticità avete stimato essere più rilevanti?**

Criticità

Soluzioni proposte

Eventuali soluzioni efficaci sperimentate

2. Progettazione (affidamento, redazione, approvazione)

Questa sezione ha lo scopo di mettere a fuoco le criticità relative alle fasi di progettazione: dalla formulazione degli strumenti di affidamento (concorsi di progettazione o gare di progettazione, procedure di affidamento, incarichi di progettazione) all'approvazione del progetto. Le questioni riguardano:

- scarsa propensione all'innovazione e mancanza di una progettazione qualificata di lungo periodo;
- scarsità di documentazione tecnica di riferimento comune a supporto della programmazione dei costi, dei tempi, delle opere e il controllo della qualità progettuale;
- scarso utilizzo dei documenti di riferimento a livello nazionale di disciplinari e capitolati tecnici disponibili come riferimento per la progettazione degli interventi sulla base del Codice dei Contratti pubblici, ecc.

2.1 Elenco criticità

Quali sono secondo voi i punti critici nella fase di progettazione?

Evidenziate i fattori che secondo voi sono alla base delle problematiche principali.

Apporre la lettera corrispondente: **N** = non pertinente; **S** = Scarsamente rilevante; **R** = Rilevante; **M** = Molto rilevante

1. Scarsità di personale tecnico - amministrativo
2. Scelta delle modalità di affidamento della progettazione
3. Adeguatezza delle competenze del personale tecnico - amministrativo
4. Normativa eccessivamente complessa
5. Difficoltà nella preparazione delle procedure per affidamento della progettazione
6. Tempi ridotti per l'espletamento della procedura di affidamento della progettazione
7. Carenze sulla formulazione del quadro esigenziale da parte dell'Amministrazione
8. Scarsità di strutture qualificate destinate alla valutazione della qualità della progettazione in fase di valutazione dei progetti o dell'offerta progettuale
9. Difficoltà nelle procedure di approvazione dei progetti
10. Adeguata copertura dei costi di progettazione
11. Tempi eccessivamente contratti per la progettazione
12. Difficoltà di controllo di coerenza nel corso della redazione delle fasi della progettazione
13. Difficoltà di confronto e interlocuzione con la stazione appaltante nelle tre fasi della progettazione
14. Tempi ristretti per la partecipazione alle procedure di gara
15. Difficoltà di verifica della progettazione redatta da tecnici interni all'Amministrazione

Altro (indicare di seguito eventuali ulteriori criticità non presenti in elenco)

- 16.
- 17.
- 18.
- 19.
- 20.

2.2 Descrizione punti critici

Sulla base delle criticità individuate, avete degli elementi da segnalare riguardo particolari aspetti critici, soluzioni proposte o esperienze positive da segnalare, **in particolar modo per quegli aspetti che nell'elenco delle criticità avete stimato essere più rilevanti?**

Criticità

Soluzioni proposte

Eventuali soluzioni efficaci sperimentate

3. Attuazione

Questa sezione ha lo scopo di mettere a fuoco le criticità relative alle fasi del processo consistente nell'attività di affidamento dei lavori e di realizzazione delle opere. In particolar modo:

- la tempistica delle procedure di gara;
- le modalità di affidamento dell'appalto;
- la modalità di controllo della qualità progettuale nelle realizzazioni;
- la valutazione delle realizzazioni dei progetti;
- sorveglianza sulla qualità delle realizzazioni.

2.1 Elenco criticità

Quali sono a vostro avviso le maggiori criticità nelle procedure di affidamento delle opere e della realizzazione?

Elencate i fattori che secondo voi sono alla base delle problematiche principali

Apporre la lettera corrispondente: **N** = non pertinente; **S** = Scarsamente rilevante; **R** = Rilevante; **M** = Molto rilevante

1. Contrattualizzazione, definizione dei disciplinari di gara e per i capitolati tecnici
2. Complessità delle procedure di affidamento dell'opera
3. Tempistica e incertezza delle procedure di affidamento dell'opera
4. Scarsità di personale tecnico - amministrativo per la sorveglianza e il controllo
5. Adeguatezza delle competenze del personale tecnico - amministrativo per la sorveglianza e il controllo
6. Scarsità di personale tecnico - amministrativo a disposizione delle Stazioni Appaltanti (SUA – Centrali Uniche di committenza, etc.) per la conclusione di una procedura di gara.
7. Difficoltà per il personale delle pubbliche amministrazioni che assumono il ruolo di Direzione Lavori e Collaudatore di sorvegliare e controllare l'esecuzione di un appalto per il quale le norme in vigore richiedono una presenza costante.

Altro (indicare di seguito eventuali ulteriori criticità non presenti in elenco)

- 8.
- 9.
- 10.
- 11.

3.2 Descrizione punti critici

Sulla base delle criticità individuate, avete degli elementi da segnalare riguardo particolari aspetti critici, soluzioni proposte o esperienze positive da segnalare, **in particolar modo per quegli aspetti che nell'elenco delle criticità avete stimato essere più rilevanti?**

Criticità

Soluzioni proposte

Eventuali soluzioni efficaci sperimentate